

per accogliere tutte le discipline della velocità sul ghiaccio. Lo ha assicurato Elisa De Berti, vice presidente della Regione e assessore alle infrastrutture e ai trasporti, con delega alle opere olimpiche, durante il sopralluogo di ieri a Ronco, nella sua giornata di incontri nel Bellunese, fra la conca d'Ampezzo e Longarone.

LE RASSICURAZIONI

«Sarà la prima pista olimpica al mondo per bob e parabol. Il tracciato è stato rivisto per adeguarsi agli standard di sicu-

IERI L'INCONTRO TRA L'ESPONENTE DELLA REGIONE E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SUI GIOCHI DEL 2026

ra le infrastrutture che saranno realizzate per le Olimpiadi e Paralimpiadi Milano Cortina 2026, e sullo stato dell'arte. Nella riunione di coordinamento è stato presentato il Masterplan di Cortina 2026, che ha fatto sintesi degli interventi in progetto, non solo per la viabilità, ma anche di costruzione e riqualificazione delle opere olimpiche: pista da bob a Ronco; impianto per il curling nello storico stadio Olimpico; villaggio olimpico a Fiammes; Medal Plaza, per le cerimonie di consegna delle medaglie, per cui è previsto il recupero e la valorizzazione del vecchio trampolino di salto a Zuel. «E' stato un importante momento di confronto con l'amministrazione locale - precisa De Berti - oltre alle opere olimpiche, l'incontro si è concentrato su quattro punti fondamentali: mobilità e parcheggi; trasporto pubblico locale; mobilità pedonale; mobilità

sindaco e presidente della Provincia di Belluno, con l'obiettivo di fare il punto sulla variante della statale 51 di Alemagna, un nodo cruciale della viabilità. «L'appuntamento del 2026 non ha soltanto una valenza sportiva, ma ha anche significative ricadute per il territorio in termini di viabilità, riqualificazione dell'esistente e sviluppo economico. L'impegno per arrivare preparati alle Olimpiadi continua», conclude De Berti.

IL VILLAGGIO OLIMPICO

Intanto a Cortina c'è chi pro-

IL SINDACO PADRIN: FONDAMENTALE ANCHE LA VARIANTE DELLA STATALE 51 ALEMAGNA PER SNELLIRE IL TRAFFICO IN VISTA DI GRANDI FLUSSI»

a Cortina: personale scolastico, sociosanitario, della pubblica sicurezza, dipendenti di alberghi, ristoranti, negozi, impianti di risalita. Sulla piana di Fiammes dovrebbe quindi sorgere un villaggio dello sport e del lavoro, eredità dei Giochi. Si potrebbe così ridurre il traffico di lavoratori pendolari, che raggiungono e lasciano Cortina ogni giorno. Il comitato si rende pure disponibile a costituire una struttura consortile per la gestione del villaggio, con la corresponsione di un canone annuo, proporzionato a numero di posti letto e infrastrutture disponibili. La proposta è stata inviata al sindaco Ghedina, al presidente Padrin, a Luca Zaia presidente della Regione Veneto, a Giovanni Malagò e Luigi Valerio Sant'Andrea, presidente e amministratore della società Infrastrutture Milano Cortina 2026.

Marco Dibona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

maie, nella chiesa arcidiocanale di Santa Maria Nascente di Pieve, veglia presieduta dal Vescovo diocesano Renato Marangoni.

Giuditta Bolzonello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UN MOMENTO della manifestazione contro la mafia organizzata da Libera Cadore che ha raccolto vasta partecipazione

Alla sbarra per frode carosello, ma le fatture erano vere: assolto

CORTINA D'AMPEZZO

Era accusato di aver attuato la classica frode carosello, ma Alberto Gasperi di Cortina è stato scagionato con formula piena. Il pm aveva chiesto la condanna a 1 anno e 6 mesi di reclusione, ma le prove emerse in aula hanno dimostrato che quel castello di accuse si basava sul nulla. **Cruciali i documenti portati dalla difesa, con l'avvocato Stefano Bettiol di Belluno: prove che l'imprenditore aveva effettivamente commissionato quei lavori.**

IL CASO

Alberto Gasperi, 48 anni, titolare dell'omonima ditta individuale era alla sbarra per aver violato la legge sulla "Nuova disciplina dei reati in materia di

imposte sui redditi e sul valore aggiunto". Secondo quanto ricostruito dalla Procura, al termine delle indagini della Finanza, avrebbe emesso fatture per operazioni inesistenti "risparmiando" Iva detratta per 2mila 288 euro. In aula è emerso che lavora per moltissimi condomini di Cortina. Nel 2014 gli era stato ordinato di fare dei lavori: l'anno era caratterizzato da tanta neve ed era dovuto intervenire d'urgenza. Non ci stava dietro e aveva richiesto anche il supporto di una ditta di Brescia, la Omp SRL, che avrebbe operato per alcuni condomini. Ma secondo l'accusa il 48enne ampezzano, in qualità di legale rappresentante della ditta individuale che allora aveva domicilio fiscale a Mortisa e il luogo dell'esercizio in Corso Italia, 16, avrebbe registrato

nella propria contabilità 3 fatture "sospette" emesse il 31 luglio del 2014 dalla Omp srl «obiettivamente - dice l'accusa - per operazioni non esistenti». Sarebbero state utilizzate poi per indicare nella dichiarazione dei redditi del 2015 e modello Iva elementi passivi per 10mila 400 euro, che hanno comportato la detrazione Iva per 2288 euro. Tasse che invece l'imprenditore avrebbe dovuto pagare, secondo quan-

UN IMPRENDITORE 48ENNE DI CORTINA A PROCESSO: PER L'ACCUSA AVREBBE UTILIZZATO DITTA FANTASMA PER EVADERE LE TASSE



LA SENTENZA in Tribunale imprenditore scagionate

to accertato nelle indagini.

IL PROCESSO

Ieri in aula ha parlato come teste l'Ufficiale della Guardia di Finanza che ha raccolto la documentazione chiesta dal giudice, che nell'ultima udienza voleva un'integrazione. Ieri però il teste non è riuscito a fare chiarezza sul giro di fatture e sulla situazione in generale. Tuttavia, dai documenti è emerso che l'Amministratore dei condomini effettivamente aveva commissionato ad Alberto Gasperi i lavori contemplati nelle fatture oggetto di contestazione: risultavano tracciati anche i pagamenti.

ACCUSA E DIFESA

Tutto l'impianto accusatorio si basava sul fatto che la società che aveva emesso le fatture, la

Omp srl di Brescia, sarebbe stata solo una società fantasma creata per la frode fiscale contestata, anche perché non aveva dipendenti ma solo due impiegate amministrative. In realtà l'avvocato difensore Bettiol ha contestato al maresciallo e argomentato al giudice che in edilizia molte ditte assumono manodopera solo una volta che vengono commissionati loro dei lavori. Ha sottolineato anche come sia evidente che lavori da fare con urgenza tipo sgombero neve non vengono preventivamente deliberati dalle assemblee dei condomini, ma ordinati dall'Amministratore e posti a consuntivo in un momento successivo. Alla fine l'assoluzione «perché il fatto non sussiste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA